PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA PTOF 2025/2028



Approvato dal collegio dei docenti num.2 del 13 ottobre 2025

INVECE IL CENTO C'È

Il bambino è fatto di cento.

Il bambino ha cento lingue

cento mani cento pensieri

cento modi di pensare

di giocare e di parlare

cento sempre cento

modi di ascoltare

di stupire di amare

cento allegrie

per cantare e capire

cento mondi da scoprire

cento mondi da inventare

cento mondi da sognare.

Loris Malaguzzi

LA SCUOLA ED IL SUO CONTESTO

Informazioni storiche

La Scuola dell'Infanzia inizia la sua attività all'inizio del XX secolo quando, per iniziativa privata della **"*Società Italiana di Beneficenza e Mutuo Soccorso*",** ora ***Casa degli Italiani*,** nasce la scuola Italiana a Barcellona, che il 10 Ottobre 1930 viene istituita ufficialmente ed inaugurata dalla dottoressa Maria Montessori.
Nel 1958 si trasferisce dal Pasaje Mendez Vigo alla Calle Setantí, nel quartiere di Sarriá dove, insieme alla Scuola Elementare, occupa i locali dell'antica *Casa Guarro*, tuttora sede di ambedue le scuole.
Nel corso dell'A.S. 1988-1989 è amministrativamente e giuridicamente separata dalla Scuola Elementare e diviene Scuola Materna Privata Italiana all'estero con la costituzione di un Ente Gestore riconosciuto con presa d'Atto del Ministero Affari Esteri.
L'Amministrazione della Scuola dell'Infanzia, attualmente operante come scuola Paritaria per Decreto Interministeriale n. 4716 del 23 luglio 2009, compete all' Ente Gestore, il cui Responsabile Legale e Presidente è Antonio Gucciardo, cheopera di concerto con il Dirigente Scolastico dell'Istituto Statale Comprensivo.

Il territorio e l'utenza

La Scuola dell'Infanzia Italiana di Barcellona si rivolge ad un'utenza molto varia. Per quanto riguarda la nazionalità, gli alunni provengono da nuclei familiari di differente composizione: italiana, spagnola, altre nazionalità europee o extra-europee. Di conseguenza, per quanto concerne l'area linguistica, il ventaglio delle lingue parlate è molto ampio. Numerosi bambini e bambine sono figli di ex -alunni. Sul territorio operano enti ed associazioni, italiane e non, con le quali la scuola ha il piacere di collaborare.

Le offerte culturali e ricreative, presenti sul territorio e rivolte all'infanzia, sono molteplici: biblioteche, musei, sale per concerti, teatri, cinema, centri culturali, impianti sportivi pubblici e privati.

LE SCELTE STRATEGICHE

Le scelte strategiche e priorità della nostra scuola sono caratterizzate da interventi che valorizzano:

***Il gioco** in tutte le sue forme ed espressioni come modalità privilegiata di apprendimento e relazione. E' un momento di osservazione da parte delle insegnanti.

***L'attenzione alla diversità** intesa come considerazione dei diversi stili cognitivi, dei ritmi di sviluppo individuali, delle intelligenze multiple.

***Un atteggiamento di esplorazione e ricerca.** È l'atteggiamento costante di fronte alle attività proposte. Permette di porre il bambino al centro del processo di insegnamento/ apprendimento, guidarlo ed incoraggiarlo. Esso tiene conto della curiosità dei bambini e delle loro teorie su ciò che li circonda.

***La vita di relazione**. Viene valorizzato lo scambio di opinioni che è alla base di molte scoperte fatte insieme. Si offre sostegno e supporto alla capacità di apprendere, giocare, pensare, parlare insieme, di conoscere e capire la relazione fra sé, le cose, le persone. Attraverso la creazione di un contesto relazionale positivo si vuole stimolare la volontà di comunicare esperienze, paure, desideri, bisogni, emozioni, conoscenze. Allo stesso tempo si promuovono l'amicizia e la collaborazione come fonti di maturazione sociale e cognitiva.

***I momenti di routine.** Le routine, favorendo la presa di coscienza della successione temporale degli eventi, danno sicurezza. Si considerano momenti di routine: l'accoglienza, l'assemblea, le pratiche igieniche, il pranzo, la ricreazione, il riposo pomeridiano e la merenda. Si cerca dunque una fusione tra gli apprendimenti conseguiti attraverso lo svolgimento delle attività programmate e gli apprendimenti derivanti dalla vita in comune.

***L'osservazione.** Osservare è prima di tutto scegliere che cosa si ritiene opportuno "vedere" per verificare l'andamento dei processi di crescita e apprendimento. Non si utilizzano né attività specifiche né prove oggettive: l'insegnante tutrice raccoglie, in un archivio personale per ogni bambino/a, i dati informativi generali, le osservazioni circa il percorso scolastico, le modalità di relazione con gli altri e l'approccio alle varie attività proposte, eventuali relazioni di specialisti che hanno svolto osservazioni e/o interventi sul bambino. I dati raccolti sono oggetto di confronto tra le insegnanti e le educatrici

che operano sullo stesso gruppo di bambini e bambine.

***La verifica.** Si sceglie di osservare atteggiamenti, comportamenti, risposte, non al termine, ma durante i percorsi delle esperienze, per misurare l'efficacia delle soluzioni adottate e per eventuali aggiustamenti. Si valuta quindi l'ambiente educativo - didattico - organizzativo nel suo insieme e si cerca di conoscere lo stile cognitivo e la personalità di ognuno con intento descrittivo e non di giudizio, per dare risposte adeguate alle esigenze che via via emergono.

***La documentazione.** La documentazione del lavoro svolto permette di produrre tracce, memoria, riflessione. Rende visibili le modalità e i percorsidi formazione, permette di valutare. Per ogni bambino/a si raccolgono, in un fascicolo personale, tutti gli elaborati svolti, singolarmente o in gruppo. Tale fascicolo viene presentato alle famiglie in occasione dei colloqui individuali.

***La formazione** delle insegnanti. Si considerano la formazione in servizio e l'aggiornamento come elementi qualificanti dell'azione educativa, per cui si dedicheranno degli incontri, durante l'anno, all'approfondimento di temi di interesse comune a tutto il team docente. Nell'ottica di promuovere le capacità e le competenze delle singole insegnanti si prevedono anche momenti di auto-aggiornamento, mettendo in comune esperienze e attività svolte.

I tempi

Le attività sono proposte in tempi e in un' alternanza tali da salvaguardare un calibrato ed equilibrato ritmo di vita e per permettere ai bambini e alle bambine opportunità diversificate, libere e/o guidate, in piccolo e grande gruppo.

Gli spazi

Tutte le aule sono strutturate con spazi che favoriscono raggruppamenti di bambini, e rispondono ai bisogni di autonomia, esplorazione, espressione, rassicurazione.
Alcune di queste aule si caratterizzano inoltre per un uso specifico: attività multimediali, di cucina, musicali, travestimenti-trucco, biblioteca, riposo pomeridiano.

Finalità

Consolidare l'identità

Significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente ad una comunità sempre più amplia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

Sviluppare l'autonomia

Significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

Acquisire competenze

Significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza

Significa scoprire l'altro da sé, e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre più conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e delle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri,

dell'ambiente e della natura.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, direlazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità deglioperatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con le comunità. (tratto da *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primociclo d'istruzione, decreto n. 254 del 16/11/2012*).

L'OFFERTA FORMATIVA

Il filo conduttore (Itinerario didattico annuale)

Da anni il progetto didattico della scuola dell'infanzia "M. Montessori" si sviluppa a partire da un *filo conduttore* di tipo fantastico che permette di dare omogeneità al processo di insegnamento-apprendimento.
A livello teorico si fa riferimento ad un modello di conoscenza per "blocchi" che implica strategie di apprendimento di tipo "costruttivo". Si può rappresentare tale modello attraverso la metafora della rete.
Muoversi seguendo le tracce di un filo conduttore permette di far leva sulla motivazione, l'iniziativa ed il confronto. È un elemento di raccordo tra momento affettivo e momento cognitivo.
L'avventura vissuta a livello di gruppo permette lo sviluppo di modalità relazionali di tipo cooperativo.
Il progetto didattico della scuola dell'infanzia si sviluppa attraverso unità di apprendimento dalla durata variabile da una a più settimane.
Tali u.d.a. si svolgono per gruppi omogenei d'età e prendono in considerazione tutti i campi d'esperienza previsti dalle Indicazioni Nazionali (Decreto n. 254 del16/11/2012).

Seguendo una storia fantastica proposta dalle insegnanti come filo conduttore delle attività, si ipotizzano alcuni contenuti tenendo conto che si desumono dalla vita reale del/la bambino/a, dalla realtà circostante, dai problemi e avvenimenti che succedono, dall'ambiente naturale che cicirconda e che non tutti sono preventivabili.
La storia o il filo conduttore delle attività è predeterminato, così come lo sono i singoli percorsi o progetti, ma può modificarsi in "corso d'opera" in quanto le reazioni dei bambini possono essere diverse da quelle previste oppure

possono sorgere nuove curiosità o conflitti. Alcune attività, dunque, potrebbero non realizzarsi ed altre, invece, svolgersi comunque perché ritenute necessarie da parte delle insegnanti. Si tratta dunque di stabilire un intreccio coerente ed efficace tra queste due modalità, mantenendo l'equilibrio tra la valorizzazione del protagonismo del bambino e le attività guidate.

La guida ideale per l'intero percorso è *l'esploratrice e l'esploratore di Sarrià*, personaggi apprezzati per le loro qualità di: "mente aperta" (comprendere la realtà circondante, tramite l'inteligenza, l'immaginazione e la creatività), "cuor leale" (mostrare amore, comprensione e solidarietà), "lingua cortese" (comunicazione e contatto con gli altri in maniera appropriata) e " mano lesta (acquisire abilità manipolative).

I progetti

La programmazione svolta a partire dal filo conduttore prescelto sarà integrata da alcuni progetti.
Intendiamo qui per progetto un insieme di attività più o meno strutturate che sono presenti trasversalmente nei vari percorsi definiti dalle unità di apprendimento.
Tutte le proposte vogliono sottolineare il concetto di scuola come "comunità educante", dove ogni protagonista dà il proprio contributo favorendo la convivenzademocratica e affermando il senso di appartenenza.

TITOLO	FINALITÀ	CLASSI	DURATA
INSERIMENTO	Favorire il benessere del bambino nel contesto scolastico, attraverso la strutturazione di un ambiente sereno, accogliente e relazionale, capace di facilitare l'incontro positivo tra bambini, adulti, oggetti e spazi. Promuovere un inserimento graduale e rassicurante, sostenendo il distacco dal genitore e costruendo un rapporto di fiducia e collaborazione tra famiglia e scuola.	3 anni E nuovi iscritti di 4 e 5 anni	Tutto l'anno scolastico Orario specifico i primi giorni di settembre

	Per facilitare questo percorso, è previsto un orario specifico nei primi giorni di settembre, funzionale a un inserimento graduale e l'impiego di risorse di personale dedicate, in grado di accompagnare i bambini e le famiglie in questa fase delicata.		
ATTENZIONE ALLA DIVERSITÀ	Individuare possibili difficoltà evolutive. Mettere in atto strategie per assicurare uno sviluppo armonico dell' individuo. Promuovere la diversità come risorsa che arricchisce l'intera comunità scolastica, valorizzando le diversità e promuovendo un ambiente accogliente e collaborativo. Offrire possibilità alternative a bambini e bambine con necessità educative specifiche. Stabilire attività nel progetto educativo che permettano di esplorare e crescere insieme. Predisporre una trasversalità tra tutti i momenti della giornata scolastica, compresi i diversi laboratori interdisciplinari e uscite didattiche.	3, 4 e 5 anni	Tutto l'anno scolastico
ATTIVITÀ MOTORIA	Mettere alla prova sollecitando e sviluppando corrette esperienze motorie. Trovare piacere nel movimento e sperimentare sechemi posturali e motori. Attività per imparare l'uso di certi attrezzi e materiali adattandoli all'ambiente per sviluppare la consapevolezza del proprio corpo nello spazio e nella relazione con gli altri. Giochi individuali e di gruppo.	3, 4 e 5 anni	Tutto l'anno scolastico

ATTIVITÀ MOTORIA ACQUATICA	Favorire un approccio sereno e piacevole al contesto acquatico, stimolando nei bambini il piacere del movimento in acqua e promuovendo la fiducia in sé stessi. Il progetto mira a sviluppare progressivamente l'autonomia, attraverso l'acquisizione di competenze motorie di base, l'uso corretto degli attrezzi di galleggiamento e la gestione personale dei propri effetti nello spogliatoio. L'esperienza in acqua permette di superare eventuali paure, aumentare il senso di sicurezza e migliorare la coordinazione e la consapevolezza corporea in un ambiente ludico e stimolante.	4 e 5 anni	Tutto l'anno scolastico, con cadenza settimanale
"CANTAGIOCA" (MULTILINGUISMO)	Promuovere l'interesse per le lingue, principalmente parlate a scuola e nel territorio: Italiano, castigliano, catalano, con una particolare attenzione all'intro attenzione alla lingua inglese, con l'interventi periodici di esperti e/o familiari degli alunni, madrelingua. Interpretazione, giochi ballati e cantati, legati al movimento e allo sviluppo psicomotorio attraverso l'ascolto, con l'obiettivo di favorire un approccio piacevole e flessibile alle lingue. Le attività sono pensate per le tre classi, differenziate in base all'età, con un approccio ludico e coinvolgente, e sono strutturate come parte integrante del curricolo formativo.	3, 4 e 5 anni	Tutto l'anno scolastico

MUSICA	Utilizzare la musica e il movimento come strumenti privilegiati per comunicare emozioni, stimolare la sensibilità e sviluppare la creatività dei bambini. Attraverso attività di psicomotricità musicale, si intende promuovere lo sviluppo delle capacità motorie — sia fini che globali — attraverso l'interazione con la musica. Le proposte includono giochi ritmici, per favorire l'ascolto attivo e la coordinazione, e l'apprendimento di simboli e tecniche musicali, come la body percussion, al fine di sostenere la consapevolezza corporea, il ritmo e l'espressione individuale.	3, 4 e 5 anni	Tutto l'anno scolastico con cadenza settimanale
BIBLIOTECA	Leggere per il piacere di leggere. Sviluppare competenze sociali e comunicative. Rivalutare la lettura nei confronti del prevalente consumo televisivoe/o di utilizzo di giochi elettronici.Offrire ai bambini e alle famiglie maggiori opportunità di lettura in lingua italiana.	3, 4 e 5 anni	Tutto l'anno scolastico con cadenza settimanale
CODING	Approccio al pensiero computazionale. Strumento per capire la realtà e risolvere problemi complessi.	5 anni	Tutto l'anno scolastico

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO/ ATTIVITÀ TRASVERSALI	Favorire l'apprendimento e scambi proficui tra bambini e bambine di età diverse.	3, 4 e 5 anni	Tutto l'anno scolastico con cadenza settimanale
FESTE A SCUOLA	Vivere le tradizioni culturali italiana e partecipare alle tradizioni locali. Creare momenti di aggregazione scuola-famiglia.	3, 4 e 5 anni	*Tutto l'anno scolastico*
ORTO/ ECOSOSTENIBILITÀ	Osservare e comprendere alcuni fenomeni naturali. Avviare le proprie conoscenze sulmondo naturale. Consolidare il rispetto per l'ambiente naturale. Riconoscere l'importanza dei beni collettivi e dei saperi altrui. Riflettere sull'uso delle risorse naturali e sulla necessità di prevenire gli sprechi. Prendere parte alle attività di formazione e partecipazione promosse da Escoles +Sostenibles.	5 anni (3 e 4 anni attività puntuali)	Tutto l'anno scolastico

ORGANIZZAZIONE

Orari di funzionamento

La scuola funziona dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 16.30 con i seguenti orari:

ENTRATA: Dalle ore 8.30 alle ore 9

USCITA PRIMA DI PRANZO: ore 12.10

ENTRATA DOPO PRANZO: ore 13.15

USCITA PER CHI USUFRUISCE DEL PRANZO: ore 13.15

USCITA: Dalle ore 16 alle ore 16.25

Direzione della Scuola dell'Infanzia

Direttrice	D'Arbitrio, Carla

Personale amministrativo

Personale amministrativo	D'Alessandro, Erminia

Coordinamento didattico

Coordinamento didattico	Botta, Paola

Personale docente

Personale docente	Botta, Paola D'Arbitrio, Carla Mateu, Maria Nicosia, Milena Rapone, Clara (MAECI) Signorelli, Irene

Personale ausiliario

Collaboratrice scolastica	De Olano, Alexia

Rapporto scuola-famiglia

La partecipazione dei genitori alla vita scolastica è fondamentale in quanto presuppone la condivisione di obiettivi ed intenti educativi e ciò diventa possibile solo grazie ad una collaborazione costante.
I genitori che intendono far frequentare ai loro bambini la Scuola dell'infanzia, prima delle iscrizioni, possono, su appuntamento, visitare la scuola durante lo svolgimento delle attività didattiche.
Nel corso dell'anno i genitori incontrano le insegnanti in diverse occasioni:

- **Assemblea generale di famiglie**: ad inizio d'anno, durante il mese ottobre per presentare il lavoro e l'avvio del programma didattico.

- **Colloqui periodici**: il team docenti incontra individualmente i genitori per scambiare informazioni ed osservazioni sui bambini. Le date di convocazione sonoproposte tramite avviso. I colloqui urgenti possono essere richiesti sia dagli insegnanti sia dai genitori.

- **Riunioni con i rappresentanti**: ogni anno ad ottobre vengono eletti dai genitori i rappresentanti di sezione, che si riuniscono due volte l'anno con il team docente per proporre e sostenere iniziative ed attività. I rappresentanti si fanno portavoce di bisogni e problematiche, in modo da contribuire in modo propositivo alle scelte della scuola.

Le famiglie sono inoltre invitate a collaborare con la scuola in occasione di alcuni progetti e partecipazione ad alcune attività di sezione.

Esiste un'associazione di genitori (AFA), che propone attività extrascolastiche per gli alunni. Per maggiori informazioni: https://www.afaitaliana.org/

Risorse e scelte organizzative

La scuola dell'infanzia è annessa all'Istituto comprensivo statale italiano ed occupa il primo piano di un'antica villa del novecento, nel cuore del quartiere di Sarrià.

Struttura e spazi

La scuola dell'infanzia dispone dei seguenti spazi attrezzati:

Al primo piano
Atrio, ingresso 3 e 4 anni, ufficio segreteria, 9 aule, servizi igienici, cortile, terrazzo dell'Orto Urbano.

In comune con l'Istituto Comprensivo
Cortile, palestra e servizi igienici al piano terra; l'aula "Angolo Montessori" al secondo piano; teatro al semiinterrato.

Tutte le aule sono strutturate con spazi che favoriscono raggruppamenti di bambini e rispondono ai bisogni di autonomia, esplorazione, espressione, rassicurazione.
Alcune di queste aule si caratterizzano inoltre per un uso specifico: attività multimediali, di cucina, musicali, travestimenti-trucco, biblioteca, riposo pomeridiano.

Servizi

Consulenza psico-pedagogica
Ci appoggiamo a strutture esterne specializzate in logopedia e in psicologia in supporto ai docenti e alle famiglie.

Mensa
Il servizio mensa è curato da una ditta esterna, con una percentuale elevata di prodotti freschi, ecologici e di prossimità.
Attualmente gestito da EcoArrels, impresa con marchio SlowFood.

Piscina
L'attività, rivolta agli alunni di 4 e 5 anni, viene svolta settimanalmente da ottobre a giugno, presso l'istallazione sportiva di Can Caralleu.

Accoglienza
Esiste un servizio di accoglienza, esclusivo per alunni e alunne della Scuola dell'Infanzia dalle 8 alle 8:30 e dalle 16:25 alle 17.

Trasporto scuola bus
Copre buona parte della città, è gestito da AFA ed è fornito da una ditta esterna.

Attività extrascolastiche
Organizzate da AFA

Gruppi di apprendimento/Attività trasversali

Il gruppo di riferimento è il gruppo omogeneo per età; ogni gruppo è seguito da un'insegnante e/o da un'educatrice.
Durante le attività legate al progetto di durata annuale, in alcuni momenti della giornata i bambini e le bambine si suddividono in ulteriori gruppi e sottogruppi, sui quali ruotano le insegnanti tutrici, coadiuvate dalle educatrici. Tali sottogruppi sono costituiti da alunni di 4 e 5 anni, con lo scopo di condividere spazi ed esperienze.
Altre occasioni di incontro tra le tre fasce d'età sono i momenti di festa, le assemblee comuni e le uscite previste dal progetto didattico.

Attenzione alla diversità

La scuola dell'infanzia rappresenta un momento cruciale per individuare eventuali difficoltà evolutive e per mettere in atto le strategie d'intervento più appropriate a garanzia di uno sviluppo armonico dell'individuo.
Di conseguenza l'alunno con necessità educative speciali, al quale vengono offerte uguali opportunità, diventa risorsa ed arricchimento per l'intera comunità scolastica.
Sia il Piano di attenzione alla diversità, sia il Progetto educativo prevedono attività diverse, in cui ognuno possa esplorare ed arricchirsi in maniera libera a seconda dei propri interessi e del proprio potenziale, rispettando i ritmi di ogni singolo e senza puntare sul prodotto finale ma, sul processo di apprendimento in sé stesso.

Il Piano ha quindi la finalità ultima di rendere operativo un percorso il piú individualizzato possibile, attraverso l'intervento del personale, che lavora in stretta collaborazione con le famiglie.

Accoglienza e inserimento alunni anticipatari

Il Regolamento di riordino del primo ciclo di istruzione e della scuola dell'infanzia (dpr n.89/2009) ha previsto che possono iscriversi alla scuola dell'infanzia i bambini che compiono tre anni di età entro il 30 aprile dell'annoscolastico di riferimento.

L'anticipo di iscrizione alla scuola dell'infanzia, secondo quanto dispone il Regolamento di riordino, avviene garantendo qualità pedagogica, flessibilità e specificità dell'offerta educativa in coerenza con la particolare fascia di età interessata. Per questo, la frequenza anticipata è consentita alle seguenti condizioni:

a) disponibilità dei posti;
b) accertamento dell'avvenuto esaurimento di eventuali liste di attesa;
c) disponibilità di locali e dotazioni idonei sotto il profilo dell'agibilità e funzionalità, tali da rispondere alle diverse esigenze dei bambini di età inferiore a tre anni;
d) valutazione pedagogica e didattica, da parte del collegio dei docenti, dei tempi e delle modalità dell'accoglienza.

Qualora il numero delle domande di iscrizione fosse superiore al numero dei posti complessivamente disponibili, avranno precedenza le domande relative ai bambini che compiono tre anni di età entro il 31 dicembre dell'anno in cui avviene l'iscrizione.

Gli alunni anticipatari saranno accolti nelle sezioni, secondo una distribuzione equa, fino ai limiti di capienza consentita per sezione.
Fra coloro che hanno chiesto l'iscrizione come anticipatari viene data la precedenzaper l'inserimento in sezione ai bambini più grandi per età;

Per garantire un inserimento sereno e positivo dei bambini anticipatari il Collegio dei Docenti della Scuola dell'Infanzia Italiana di Barcellona ha deliberato i seguenti criteri:

1. L'inserimento è subordinato al conseguimento della piena autonomia del bambino anticipatario nelle condotte di base quali deambulazione, controllo sfinterico, alimentazione, uso dei servizi igienici, con frequenza limitata e graduale durante le prime 3 settimane di scuola.
L'insegnante comunicherà alla famiglia le modalità specifiche d'inserimento inun colloquio individuale prima dell'inizio dell'anno scolastico.

2. I bambini non anticipatari hanno la precedenza assoluta rispetto agli anticipatari.

3. La lista d'attesa degli anticipatari sarà creata in base alla data di nascita dei bambini. Avranno precedenza i bambini nati prima.